

ADORAZIONE EUCARISTICA

4 giugno 2025

Canto di Esposizione e Introduzione

Canto di invocazione dello Spirito Santo

Tempo di silenzio personale per fare unità davanti al Signore

PRIMO MOMENTO: LETTURA DEL TESTO

Canto

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-26.23b26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Breve tempo di Silenzio personale per ritornare sul testo del Vangelo

SECONDO MOMENTO: SPUNTI DI MEDITAZIONE

Dal Regina Coeli di Papa Francesco del 05 giugno 2022

Oggi si celebra la solemnità di Pentecoste. Si celebra l'effusione dello Spirito Santo sugli Apostoli, avvenuta cinquanta giorni dopo la Pasqua. Gesù lo aveva promesso più volte. Nella Liturgia odierna il Vangelo riporta una di queste promesse, quando Gesù disse ai discepoli: «Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, Lui vi *insegnerà* ogni cosa e vi *ricorderà* ciò che io vi ho detto» (Gv 14,26). Ecco cosa fa lo Spirito: *insegna* e *ricorda* quanto Cristo ha detto. Riflettiamo su queste due azioni, *insegnare* e *ricordare*, perché è così che Egli fa entrare nei nostri cuori il Vangelo di Gesù.

Anzitutto lo Spirito Santo *insegna*. In questo modo ci aiuta a superare un ostacolo che si presenta nell'esperienza di fede: quello della *distanza*. Lui ci aiuta a superare l'ostacolo della distanza nell'esperienza di fede. Infatti, può sorgere il dubbio che tra il Vangelo e la vita di tutti i giorni ci sia

molta distanza: Gesù è vissuto duemila anni fa, erano altri tempi, altre situazioni, e dunque il Vangelo sembra superato, sembra inadeguato a parlare al nostro oggi con le sue esigenze e i suoi problemi. Viene anche a noi questo interrogativo: cosa può dire il Vangelo nell'epoca di *internet*, nell'epoca della globalizzazione? Come può incidere la sua parola?

Possiamo dire che lo Spirito Santo è specialista nel colmare le distanze, Lui sa colmare le distanze; ci insegna a superarle. È Lui che collega l'insegnamento di Gesù con ogni tempo e ogni persona. Con Lui le parole di Cristo non sono un ricordo, no: le parole di Cristo per la forza dello Spirito Santo diventano vive, oggi! Lo Spirito le rende vive per noi: attraverso la Sacra Scrittura ci parla e ci orienta nel presente. Lo Spirito Santo non teme lo scorrere dei secoli; anzi, rende i credenti attenti ai problemi e alle vicende del loro tempo. Lo Spirito Santo, infatti, quando insegna, attualizza: mantiene la fede sempre giovane. Noi rischiamo di fare della fede una cosa da museo: è il rischio! Lui invece la mette al passo coi tempi, sempre al giorno, la fede al giorno: è questo il suo lavoro. Perché lo Spirito Santo non si lega a epoche o mode che passano, ma porta nell'oggi l'attualità di Gesù, risorto e vivo.

Breve tempo di Silenzio

E in che modo lo Spirito fa questo? Facendoci *ricordare*. Ecco il secondo verbo, *ri-cordare*. Cosa vuol dire ricordare? *Ri-cordare* vuol dire *riportare al cuore*, *ri-cordare*: lo Spirito riporta il Vangelo nel nostro cuore. Avviene come per gli Apostoli: avevano ascoltato Gesù tante volte, eppure lo avevano compreso poco. A noi succede lo stesso. Ma da Pentecoste in poi, con lo Spirito Santo, *ri-cordano* e comprendono. Accolgono le sue parole come fatte apposta per loro e passano da una conoscenza esteriore, una conoscenza di memoria, a un rapporto vivo, a un rapporto convinto, gioioso con il Signore. È lo Spirito a fare questo, a far passare dal “sentito dire” alla conoscenza personale di Gesù, che entra nel cuore. Così lo Spirito ci cambia la vita: fa sì che i pensieri di Gesù diventino i nostri pensieri. E questo lo fa *ri-cordandoci* le sue parole, portando al cuore, oggi, le parole di Gesù.

Breve tempo di Silenzio

Fratelli e sorelle, senza lo Spirito che ci ricorda Gesù, la fede diventa smemorata. Tante volte la fede diventa un ricordo senza memoria: invece la memoria è viva e la memoria viva la porta lo Spirito. E noi – proviamo a domandarci – siamo cristiani smemorati? Magari basta una contrarietà, una fatica, una crisi per dimenticare l'amore di Gesù e cadere nel dubbio e

nella nostra paura? Guai! Stiamo attenti a non diventare cristiani smemorati. Il rimedio è invocare lo Spirito Santo. Facciamolo spesso, specialmente nei momenti importanti, prima delle decisioni difficili e in situazioni non facili. Prendiamo in mano il Vangelo e invochiamo lo Spirito. Possiamo dire così: “Vieni, Santo Spirito, ricordami Gesù, illumina il mio cuore”. È una bella preghiera, questa: “Vieni, Santo Spirito, ricordami Gesù, illumina il mio cuore”. La diciamo insieme? “Vieni, Santo Spirito, ricordami Gesù, illumina il mio cuore”. Poi, apriamo il Vangelo e leggiamo un piccolo passo, lentamente. E lo Spirito lo farà parlare alla nostra vita.

La Vergine Maria, piena di Spirito Santo, accenda in noi il desiderio di pregarlo e di accogliere la Parola di Dio.

Breve tempo di Silenzio personale per ritornare sul testo appena letto

Canto

TERZO MOMENTO: CONTEMPLAZIONE DEL TESTO

Nel Silenzio, in dialogo con Gesù, mi pongo le domande scaturite dalla Meditazione.

- Riprendiamo le tante domande che il Papa ha proposto nella sua meditazione.

QUARTO MOMENTO: PREGHIAMO ALLA LUCE DEI TESTI

Vieni, santo Spirito, e porta luce e coraggio
nella nostra esistenza travagliata.

Siamo come fragili imbarcazioni in balia di tempeste violente.

Conosciamo la nostra debolezza
e ci scopriamo terribilmente disorientati
da tante sollecitazioni, da tanti messaggi
contraddittori e contrastanti.

C'è chi cerca il successo o il plauso,
adattandosi alla mentalità dell'epoca,
ignorando il tuo vangelo,
in una rincorsa continua verso le novità.

C'è chi si sente accerchiato
e innalza mura potenti
e indossa elmo e corazza, pronto a dare battaglia.
Vieni, santo Spirito, tu che hai già accompagnato,
sostenuto e rischiarato i discepoli di Gesù.

E allora ricordaci le parole di Gesù,

accendi col tuo fuoco i nostri cuori,
rendici uniti e operosi, aperti e solidali.
Fa' di ognuno di noi un lievito buono
che trasmette pace e riconciliazione,
che fa crescere la speranza,
attraverso gesti di fraternità.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto del Tantum Ergo

Orazione

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

